

Berlino dice: « Da noi è diverso, non può accadere »

Il vento di Danzica arriva in RDT?

La frontiera sull'Oder è calma - I pendolari polacchi continuano ad attraversarla - Le manovre del Patto di Varsavia? Previste da tempo, si risponde, e non hanno carattere intimidatorio

Nuovo attacco di Pechino a Reagan: « Vuole la politica delle due Cine »

PECHINO — La missione in Cina di George Bush — principale collaboratore di Ronald Reagan — non è servita a risolvere il contrasto sulla questione di Taiwan tra il governo della Repubblica popolare e il candidato repubblicano alla Casa Bianca.

A pochi giorni dal rientro di Bush negli USA e dopo le critiche già mosse dall'agenzia Nuova Cina, la stampa cinese rivolge infatti un nuovo durissimo attacco a Reagan, accusato di « persistere nella sua erronea posizione ». Un lungo commento pubblicato ieri in prima pagina dal « Quotidiano del popolo » e ripreso dall'agenzia « Nuova Cina » torna ad avvertire il leader repubblicano che il ripristino di relazioni ufficiali tra gli Stati Uniti e Taiwan porterebbe ad una grave « retrocessione » nei rapporti sino-americani.

Il commento del quotidiano cinese critica duramente le posizioni espresse da Reagan e in particolare definisce intollerabile la sua intenzione di basare le relazioni con la Repubblica popolare sulla legge interna statunitense che definisce i rapporti con Taiwan. Secondo il giornale, l'amministrazione del presidente Carter si è invece forzata di interpretare tale legislazione nel contesto dell'accordo interstatale sull'allacciamento del-

le relazioni diplomatiche. In questo senso, Carter avrebbe compiuto « diverse azioni positive ».

Ben diverso l'approccio di Reagan: interpretare la legge interna alla maniera del candidato repubblicano — prosegue il commento cinese — significherebbe « danneggiare le fondamentali politiche » sulle quali la Cina e gli USA giunsero alla normalizzazione diplomatica dello scorso anno. In realtà Reagan si sarebbe sintonio ben oltre « precorrendo apertamente una politica delle due Cine », le cui conseguenze sulla situazione internazionale rappresenterebbero una contraddizione con « gli interessi strategici globali » cinesi e americani e per la salvaguardia della pace mondiale e l'opposizione all'egemonismo ».

Sull'altro versante delle relazioni dirette con Taiwan, la Cina mostra tuttavia di voler insistere in quella che è stata definita « la diplomazia del sorriso »: è di ieri la proposta di aprire il mercato ai prodotti industriali dell'isola, formulata durante un convegno di esperti dei trasporti marittimi presieduto dal vice ministro delle comunicazioni He Chongsheng. Secondo l'agenzia « Nuova Cina » i partecipanti al convegno hanno riconosciuto che il ripristino dei trasporti commerciali « gioverebbe ad ambo le parti ».

Dal nostro inviato BERLINO — Affari interni della Polonia dicono nella capitale della RDT degli scioperi nel paese vicino. Lo dicono, a livello dirigente, funzionari del governo e del partito, ma è la risposta che più sovente si ottiene anche a porre domande alla gente, conoscenti ed amici. La stampa e la televisione hanno informato sugli scioperi, notizie asciutte, nessun commento se non qualche, « sporadico attacco ai mezzi di informazione occidentali. Preoccupazioni che le rivendicazioni degli operai polacchi possano attraversare l'Oder e diventare argomento di discussione tra i lavoratori della RDT? Le situazioni sono molto diverse sotto il profilo economico e sotto quello sociale e quindi anche i problemi sono diversi ».

I giornali riferiscono delle assemblee che, a migliaia, si stanno svolgendo in queste settimane in preparazione del decimo congresso del partito, che avrà luogo la prossima primavera. Aumento della produzione e della produttività, superamento degli obiettivi proposti dal piano annuale e da quello quinquennale, razionalizzazione, risparmio di materiale e di energia, miglioramento della qualità dei prodotti, applicazione rapida dei nuovi ritrovati della tecnologia, miglioramento delle condizioni di lavoro, della sicurezza e dell'igiene: questi vengono riferiti come temi ricorrenti nelle discussioni. Si parla anche dei salari, del miglio-

ramento delle condizioni sociali, abitazioni, rifornimenti dei prodotti e dei beni di consumo, asili, scuole, luoghi di ricreazione e di divertimento ma il tutto visto come conseguenza e in stretto legame del migliore andamento dell'economia e dell'aumento della ricchezza nazionale.

La lettura di questi documenti — è ovvio — induce alla conclusione di una sostanziale soddisfazione nei confronti della politica del partito. L'economia, nelle grandi linee, sembra funzionare. Nelle campagne il raccolto è andato bene e i programmi di concentrazione dei mezzi tecnici hanno permesso di accelerare i tempi di raccolta delle messi. Sui mercati sia i prodotti agricoli che quelli industriali arrivano in quantità sufficiente. Le situazioni sono molto diverse sotto il profilo economico e sotto quello sociale e quindi anche i problemi sono diversi ».

I giornali riferiscono delle assemblee che, a migliaia, si stanno svolgendo in queste settimane in preparazione del decimo congresso del partito, che avrà luogo la prossima primavera. Aumento della produzione e della produttività, superamento degli obiettivi proposti dal piano annuale e da quello quinquennale, razionalizzazione, risparmio di materiale e di energia, miglioramento della qualità dei prodotti, applicazione rapida dei nuovi ritrovati della tecnologia, miglioramento delle condizioni di lavoro, della sicurezza e dell'igiene: questi vengono riferiti come temi ricorrenti nelle discussioni. Si parla anche dei salari, del miglio-

ramento delle condizioni sociali, abitazioni, rifornimenti dei prodotti e dei beni di consumo, asili, scuole, luoghi di ricreazione e di divertimento ma il tutto visto come conseguenza e in stretto legame del migliore andamento dell'economia e dell'aumento della ricchezza nazionale.

La lettura di questi documenti — è ovvio — induce alla conclusione di una sostanziale soddisfazione nei confronti della politica del partito. L'economia, nelle grandi linee, sembra funzionare. Nelle campagne il raccolto è andato bene e i programmi di concentrazione dei mezzi tecnici hanno permesso di accelerare i tempi di raccolta delle messi. Sui mercati sia i prodotti agricoli che quelli industriali arrivano in quantità sufficiente. Le situazioni sono molto diverse sotto il profilo economico e sotto quello sociale e quindi anche i problemi sono diversi ».

I giornali riferiscono delle assemblee che, a migliaia, si stanno svolgendo in queste settimane in preparazione del decimo congresso del partito, che avrà luogo la prossima primavera. Aumento della produzione e della produttività, superamento degli obiettivi proposti dal piano annuale e da quello quinquennale, razionalizzazione, risparmio di materiale e di energia, miglioramento della qualità dei prodotti, applicazione rapida dei nuovi ritrovati della tecnologia, miglioramento delle condizioni di lavoro, della sicurezza e dell'igiene: questi vengono riferiti come temi ricorrenti nelle discussioni. Si parla anche dei salari, del miglio-

ramento delle condizioni sociali, abitazioni, rifornimenti dei prodotti e dei beni di consumo, asili, scuole, luoghi di ricreazione e di divertimento ma il tutto visto come conseguenza e in stretto legame del migliore andamento dell'economia e dell'aumento della ricchezza nazionale.

La lettura di questi documenti — è ovvio — induce alla conclusione di una sostanziale soddisfazione nei confronti della politica del partito. L'economia, nelle grandi linee, sembra funzionare. Nelle campagne il raccolto è andato bene e i programmi di concentrazione dei mezzi tecnici hanno permesso di accelerare i tempi di raccolta delle messi. Sui mercati sia i prodotti agricoli che quelli industriali arrivano in quantità sufficiente. Le situazioni sono molto diverse sotto il profilo economico e sotto quello sociale e quindi anche i problemi sono diversi ».

I giornali riferiscono delle assemblee che, a migliaia, si stanno svolgendo in queste settimane in preparazione del decimo congresso del partito, che avrà luogo la prossima primavera. Aumento della produzione e della produttività, superamento degli obiettivi proposti dal piano annuale e da quello quinquennale, razionalizzazione, risparmio di materiale e di energia, miglioramento della qualità dei prodotti, applicazione rapida dei nuovi ritrovati della tecnologia, miglioramento delle condizioni di lavoro, della sicurezza e dell'igiene: questi vengono riferiti come temi ricorrenti nelle discussioni. Si parla anche dei salari, del miglio-

ramento delle condizioni sociali, abitazioni, rifornimenti dei prodotti e dei beni di consumo, asili, scuole, luoghi di ricreazione e di divertimento ma il tutto visto come conseguenza e in stretto legame del migliore andamento dell'economia e dell'aumento della ricchezza nazionale.

La lettura di questi documenti — è ovvio — induce alla conclusione di una sostanziale soddisfazione nei confronti della politica del partito. L'economia, nelle grandi linee, sembra funzionare. Nelle campagne il raccolto è andato bene e i programmi di concentrazione dei mezzi tecnici hanno permesso di accelerare i tempi di raccolta delle messi. Sui mercati sia i prodotti agricoli che quelli industriali arrivano in quantità sufficiente. Le situazioni sono molto diverse sotto il profilo economico e sotto quello sociale e quindi anche i problemi sono diversi ».

I giornali riferiscono delle assemblee che, a migliaia, si stanno svolgendo in queste settimane in preparazione del decimo congresso del partito, che avrà luogo la prossima primavera. Aumento della produzione e della produttività, superamento degli obiettivi proposti dal piano annuale e da quello quinquennale, razionalizzazione, risparmio di materiale e di energia, miglioramento della qualità dei prodotti, applicazione rapida dei nuovi ritrovati della tecnologia, miglioramento delle condizioni di lavoro, della sicurezza e dell'igiene: questi vengono riferiti come temi ricorrenti nelle discussioni. Si parla anche dei salari, del miglio-

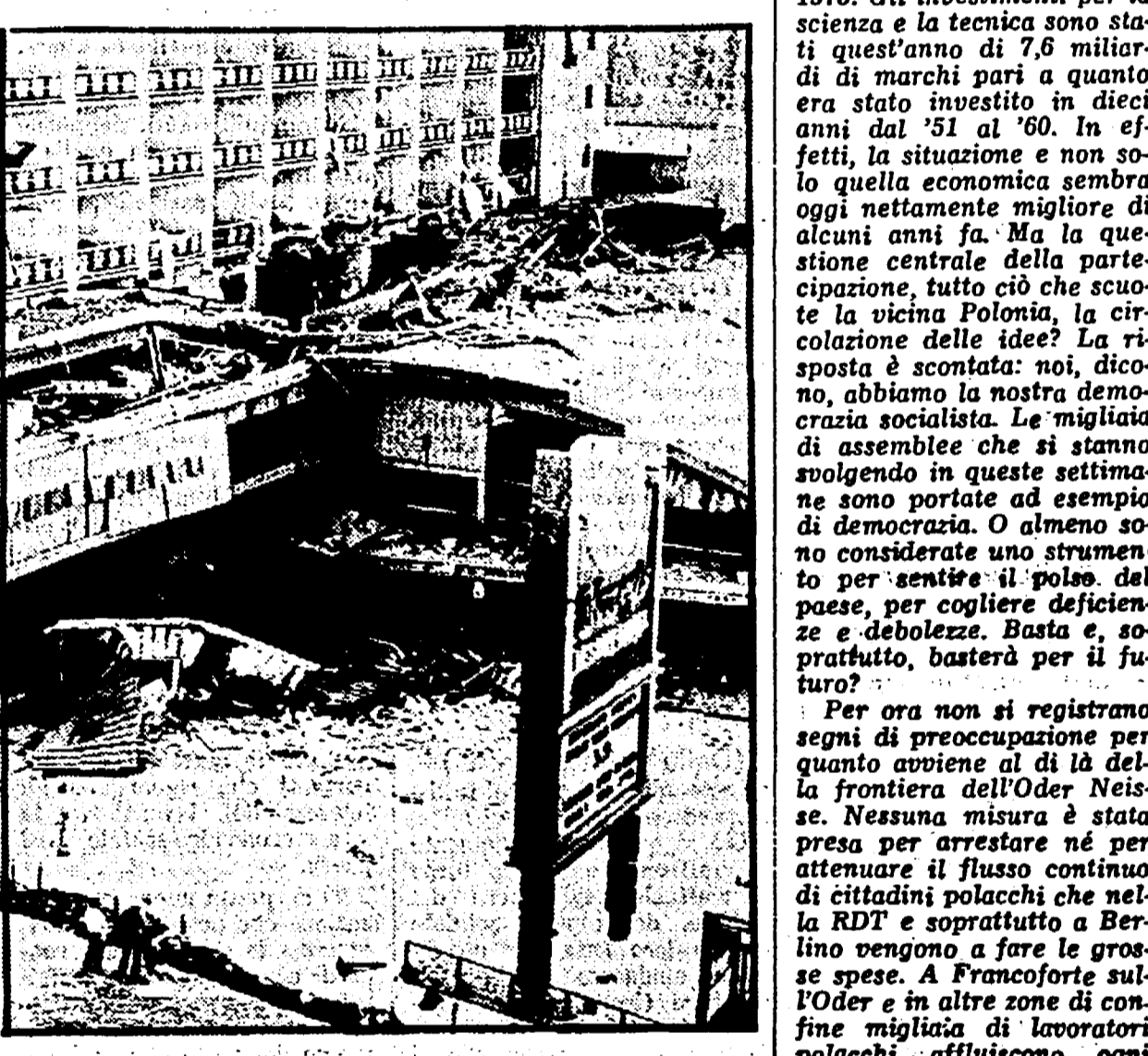
Intellettuali ungheresi solidali con lo sciopero

ROMA — Un gruppo di intellettuali ungheresi della « scuola di Budapest », Johan Armason, Ferenc Feher, Agnes Heller, George e Maria Markus, Joachim Israel Van Szelenyi — ha preso posizione sugli avvenimenti polacchi: « Chiediamo l'immediato rilascio dei membri del KOR arrestati ed esprimiamo piena solidarietà con i lavoratori polacchi in sciopero che lottano per i sindacati liberi e per la democrazia ».



Ricatto «al tritolo»: salta in aria il Casinò

STATELINE (Nevada) — Si è risolto con una esplosione infernale uno dei più clamorosi e drammatici tentativi di estorsione nella storia degli Stati Uniti. Letteralmente « imbottita » di esplosivo da ignoti ricattatori, è saltata in aria una intera ala del gigantesco Hotel-Casinò « Harvey », nel famoso centro turistico di Lake Tahoe. Nessuna vittima, ma danni enormi. Lo spostamento d'aria ha fatto crollare i balconi sino al quarto piano, ha divelto e proiettato a 150 metri di distanza strutture di



Ricatto «al tritolo»: salta in aria il Casinò

acciaio e calcestruzzo, ha infranto vetri in un raggio di chilometri. La « suspense » è durata esattamente trentaquattro ore. Martedì mattina un fattorino ha lasciato un pesante cartello da fotocopiatrice nell'appartamento della direzione. Lo scatto — delle dimensioni di una scrivania — conteneva 300 chili di esplosivo cosparsi da strumenti di misura dell'inclinazione: il minimo spostamento poteva causare la catastrofe. E in una lettera dattiloscritta l'autore del tentativo di estorsione

chiedeva il pagamento di tre milioni di dollari per disinnescare la bomba. Si è cercato di pagare, ma il tentativo è fallito. Gli agenti dell'FBI hanno perduto ogni contatto in un remoto accampamento californiano dove — secondo la lettera — avrebbero dovuto riservere ulteriori istruzioni. Da quel momento è iniziato un drammatico « conto alla rovescia ». Dopo aver fatto evacuare la zona, gli esperti dell'esercito e del governo federale hanno tentato di disinnescare la bomba servendosi di una

apparecchiatura-robot. Dopo ore di vani tentativi — con l'uso di sofisticati apparecchi a razzo X — la bomba ha deciso di far esplodere la « bomba infernale ». Lo scoppio è stato tremendo, seguito immediatamente da un incendio divampato nel sottosuolo. La paura — infamano le agenzie — è stata intensa, ma di breve durata: i clienti hanno già cominciato a fare la coda in attesa che la casa da gioco riapra i battenti. NELLA FOTO: i paurosi effetti dell'esplosione

Per uno sviluppo democratico e pluralistico del processo rivoluzionario

Un appello di intellettuali iraniani

ROMA — Un gruppo di intellettuali ed artisti iraniani, che si richiamano a varie organizzazioni democratiche e di sinistra, preoccupati per il crescente peso che gli elementi integralisti islamici vanno assumendo nella direzione

della società iraniana e per la involuzione che ciò rischia di determinare nel processo rivoluzionario aperti con la insurrezione di massa contro la tirannia dello scio, hanno stilato un appello, di cui riproduciamo il testo:

esempi di incapacità nell'affrontare una situazione che grava su un popolo che pure la casta integralista al potere pretende di voler salvare con il suo potere assoluto.

Negli ultimi anni l'Iran ha attirato l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale. In questo momento difficile e grave del nostro paese, noi intellettuali ed artisti iraniani, in patria ed all'estero, sentiamo il dovere di contribuire ad informare il mondo ed abbiamo costituito il « Centro d'informazione degli intellettuali ed artisti progressisti iraniani ». Vi spieghiamo i nostri scopi.

La cultura iraniana, gli intellettuali, gli artisti, hanno animato l'eroica lotta che il nostro popolo ha condotto, al prezzo del suo sangue, contro il regime fascista della dinastia Pahlavi. E hanno pagato il prezzo di un grande sacrificio. Basti ricordare per tutti coloro che hanno testimoniato il loro coraggio impegno per un Iran libero e democratico gli scrittori Daneshian e Golezorkhi. E' stata una battaglia dura e difficile che non avrà l'oblietto di islamizzare il paese, ma che

anzì entrava in contrasto con gli aspetti reazionari e fanatici che sono poi emersi da questa islamizzazione; così come era in contrasto profondo con tutte le spinte che dall'esterno cercavano di colonizzare la nostra cultura e il nostro paese.

Un appello di intellettuali iraniani

Un appello di intellettuali iraniani

Un appello di intellettuali iraniani

emigrazione

In tutta l'Europa i nostri emigrati coinvolti nelle ondate di licenziamenti

Sempre più pesanti all'estero le condizioni degli stranieri

La ripresa dell'attività dei comunisti italiani - Appuntamento con l'«Unità» a Bologna

Dal valichi del Brennero e di Chiasso transitano in contante in direzione della nord-ovest con targa straniera. Molte trasportano i lavoratori italiani emigrati in Italia a trascorrere le loro vacanze vicino ai familiari. Il ritardo con cui questo avviene rispetto allo scorso anno è dovuto in buona parte alle avversità climatiche che hanno contrassegnato le prime settimane di questa estate « diversa » non mancano i motivi di altro genere: i portabili a indirizzi di gestione delle aziende determinati in a.i. e l'adempimento dei principali problemi dell'industria dei Paesi di emigrazione.

L'estate è finita e la ripresa si annuncia tutt'altro che facile. I comunisti italiani emigrati riprendono le loro attività con rinnovata fiducia e nella consapevolezza che l'acutizzarsi della crisi e il peggioramento della condizione dell'emigrato impongono di non mollare mai di intensificare l'iniziativa e l'azione unitaria.

La ripresa dell'attività dei comunisti italiani - Appuntamento con l'«Unità» a Bologna

La crisi che investe l'economia dei Paesi industrializzati non può essere riversata sulle spalle dei lavoratori sia che avvenga ad opera di est. negando i valori della partecipazione operaia e della democrazia. A queste domande di fondo il Pci ha già risposto, e noi tremo dire, da molto tempo, in particolare però con il XV Congresso e le sue tesi programmatiche. Intanto dobbiamo egualmente confrontarci con la drammaticità con cui non soltanto in Italia ma anche nei Paesi di maggior immigrazione si pongono oggi i problemi della difesa del posto di lavoro e la crescente spinta dell'azione nell'aggravamento delle condizioni di vita e di prospettiva per decine e decine di migliaia di giovani figli di emigrati.

Il primo importante appuntamento di verifica ci viene, come del resto è stato anche negli ultimi anni, dalla Festa nazionale dell'Unità. Le centinaia e centinaia di compagni delle nostre organizzazioni all'estero che il 14 settembre prossimo a Bologna si troveranno nel tradizionale incontro del Pci con gli emigrati avranno modo di effettuare questa verifica per dare nuova certezza e nuovo slancio al nostro lavoro tra i lavoratori italiani emigrati.

La crisi che investe l'economia dei Paesi industrializzati non può essere riversata sulle spalle dei lavoratori sia che avvenga ad opera di est. negando i valori della partecipazione operaia e della democrazia. A queste domande di fondo il Pci ha già risposto, e noi tremo dire, da molto tempo, in particolare però con il XV Congresso e le sue tesi programmatiche. Intanto dobbiamo egualmente confrontarci con la drammaticità con cui non soltanto in Italia ma anche nei Paesi di maggior immigrazione si pongono oggi i problemi della difesa del posto di lavoro e la crescente spinta dell'azione nell'aggravamento delle condizioni di vita e di prospettiva per decine e decine di migliaia di giovani figli di emigrati.

bugio e dichiarazioni demagogiche. La crisi della British Leyland si è ormai estesa anche alla Talbot (ex Chrysler) e alla Voxcel, che hanno tutte previsto per circa 50 mila lavoratori l'introduzione di orari di lavoro e di salari ridotti accettati anche dai sindacati — a causa della forte diminuzione delle vendite. Tutti i cantieri sono stati colpiti da questa nuova ondata di licenziamenti. I sindacati conservatori, a far diminuire l'inflazione: dalla Scozia a Liverpool, al Galles e al Midlands, all'Ulster e Londra: centri operai dove lavorano nostri connazionali che probabilmente dovranno lavorare in condizioni di precarietà per due-tre giorni la settimana per il resto dell'anno, mentre alcuni sono stati già sospesi al ritorno dalle loro ferie.

Vi ammalate? Sarete licenziati!

La Stuttgarter Nachrichten è un giornale di Stoccarda, in città dove la Mercedes è un'industria. Il compagno Giacomo De Re, responsabile dell'Ufficio INCA di Stoccarda, in una dichiarazione riportata dallo stesso giornale dimostra il carattere strumentale dell'accusa di malattia.

Continua ad aggravarsi la situazione economica in Gran Bretagna. La disoccupazione ha registrato quasi 2 milioni di senza lavoro. Queste le ultime cifre annunciate dal governo conservatore; si prevede che nel prossimo mese aumenteranno ancora di più. I sindacati si sono mossi durante il mese di agosto, ma il loro intervento è stato inefficace. I disoccupati aumentano di una media di circa 71 mila al mese e proprio la settimana scorsa si è avvertito un record di perdite di posti di lavoro di quasi 20 mila in un solo colpo in molti settori dell'economia: acciaio, meccanica, cantieri navali, elettronica, tipografia, edilizia, tessile, minerari e potremmo ancora continuare.

Per ora noi ci registriamo segni di preoccupazione per quanto avviene al di là della frontiera dell'Oder. Nessuna misura è stata presa per arrestare né per attenuare il flusso continuo di cittadini polacchi che nella RDT e soprattutto a Berlino vengono a fare le loro spese. A Francoforte sull'Oder e in altre zone di confine migliaia di lavoratori polacchi affluiscono ogni mattina nelle fabbriche tedesche dove sono occupati. Nessuno per ora sembra preoccupato che possano essere portatori delle istanze che agitano il loro paese.

Per fronteggiare questo disegno economico dei conservatori e in prospettiva del prossimo congresso del TUC, che inizierà ai primi di settembre, i sindacati hanno lanciato un appello in cui si afferma che i principali temi della loro conferenza annuale saranno: la disoccupazione, le leggi antisindacali approvate dall'ultimo governo Thatcher, i salari, i tagli alla spesa pubblica e alle industrie e la pace. Come i 12 milioni di lavoratori attivi dell'ultimo governo Thatcher e come la controstrategia per combattere i « torres » sarà organizzata, tutto questo potrà influenzare decisamente la conferenza del Partito laburista prevista in ottobre e il futuro corso della politica in Gran Bretagna. (p. 7.)

brevi dall'estero

Si è svolta sabato 23 agosto a BRASILEIA la riunione dei segretari delle sezioni del Pci per esaminare i problemi politici del momento e fissare la ripresa dell'attività.

Si svolgerà un'assemblea promossa dalla sezione del Pci. Tema all'ordine del giorno la riforma sanitaria per gli emigrati.

Sabato 30 agosto si svolgeranno a DIETIKON e AMBRISWIL (Zurigo) le feste dell'Unità. A Dietikon sarà presente il sindaco di S. Pietro Marzocco Moscheo e ad Ambriswil il compagno Paris assessore del Comune di Peneda.

Si svolgerà un'assemblea promossa dalla sezione del Pci. Tema all'ordine del giorno la riforma sanitaria per gli emigrati.

Arturo Baroli